

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Comunicato stampa

Oggi l' esame del Consiglio delle Autonomie Locali. Presente l' Assessore Gilmozzi
Foreste e aree protette: si al disegno di legge, ma con i Comuni più coinvolti

Una Legge che semplifica, ma i Comuni chiedono un ruolo da protagonisti nei futuri scenari

Voto favorevole unanime al Disegno di Legge sul Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d' acqua e delle aree protette. Il parere favorevole è arrivato oggi (venerdì 15 settembre) dal Consiglio delle Autonomie Locali riunito presso sala Depero nel palazzo della Provincia a Trento.

Ad aprire i lavori è stato il **Presidente del Consiglio delle Autonomie Renzo Anderle**, che ha espresso soddisfazione per l' impianto di una Legge che semplifica un settore frammentato e regolamentato finora da ben 13 leggi con più di 300 articoli.

Una Legge con 110 articoli che accorpa materie di competenza dell' **Assessore all' ambiente e urbanistica Mauro Gilmozzi**, presente oggi in sala Depero e degli **Assessori Silvano Grisenti e Tiziano Mellarini**, assenti invece per impegni istituzionali.

Al di là di un parere positivo espresso in apertura dei lavori, il Presidente Anderle ha voluto sottolineare alcuni aspetti macchinosi come il ricorso a una serie di regolamenti che forse, ha detto, potranno rendere complessa la gestione della Legge stessa.

"Inoltre - ha voluto rimarcare ancora Anderle - c'è il dubbio che l' istituzione dei Piani forestale e montani crei un ulteriore livello di pianificazione a tutto discapito della snellezza delle procedure".

Il testo unico, adottato dalla Giunta Provinciale lo scorso 23 giugno, ha avuto il sì dall' organo di rappresentanza degli enti locali trentini dopo un 'attento approfondimento effettuato da **Claudio Chini e Gianni Delladio**, referenti per questi temi all'interno del **Consiglio delle Autonomie** .

Ed è stato proprio **Gianni Delladio** a relazionare dinnanzi all' assemblea circa le osservazioni al testo di Legge, in precedenza illustrato dall' Assessore Provinciale Mauro Gilmozzi, affiancato dal **Dirigente Generale Provinciale del Dipartimento Foreste Romano Masè**.

Nel corso della sua disamina, Delladio ha sottolineato i vari aspetti della Legge che, secondo le osservazioni espresse, risulta certamente positiva soprattutto per quanto concerne la gestione della risorsa bosco e dovrebbero tenere maggiormente conto del ruolo dell' uomo. E' stata comunque chiesta un'ulteriore attenzione a favore del ruolo dell'uomo nell' ottica del governo del territorio e un maggiore coinvolgimento del Consiglio delle Autonomie e dei Comuni nelle varie fasi di applicazione dell' articolato, soprattutto nella gestione delle aree protette.

E proprio sull' istituzione della rete delle riserve è intervenuto il **Vicepresidente del Consiglio delle Autonomie Alessandro Olivi** . << Bisogna evitare ha detto – che siano imposte dall' alto così come è stato fatto con i SIC. Devono diventare momenti di aggregazione ambientale in grado di caratterizzare la crescita e lo sviluppo delle Comunità, favorendone lo sviluppo. E – ha concluso – lo spirito della Legge credo vada proprio in questa direzione>>.

La discussione ha visto quindi gli interventi degli altri componenti dell' Assemblea che, in rapida successione, hanno sottolineato gli aspetti più significativi della Legge, suggerendo ulteriori stimoli per una gestione del territorio sempre più orientata alla visione dell'ambiente quale ricchezza da valorizzare.

L' assessore Gilmozzi ha chiuso gli interventi assicurando che le osservazioni dei Comuni saranno attentamente considerate durante l' iter che di dovrà percorrere per giungere all'approvazione della Legge.

Il Presidente Anderle ha quindi posto in votazione il parere, con esito favorevole all' unanimità.

Con cortese richiesta di pubblicazione

Trento, 15 settembre 2006